

gionale e delle associazioni degli industriali, dei sindacati e l'avvocato Funari per la Selene Calabria. In questa sede la Selene Calabria si impegna al pagamento di due mensilità su tre e alla presentazione di un progetto industriale, impegno che ad oggi non è ancora stato rispettato;

a luglio 2001 i dipendenti della Selene Calabria presentano decreti ingiuntivi per il mancato pagamento;

il 3 ottobre 2001 l'Enel interrompe l'erogazione di energia elettrica alla ditta per morosità;

dall'aprile 2001 i lavoratori si presentano in fabbrica senza lavorare per assenza di commesse;

ad oggi ai lavoratori non sono state ancora corrisposte cinque mensilità arretrate, in fabbrica manca energia elettrica e non sono rispettati i criteri della sicurezza sul lavoro, inoltre l'azienda ha preannunciato la riduzione degli organici;

non sono mai stati rispettati i patti parasociali;

i lavoratori dell'azienda Te.ca., che fa parte del polo tessile San Gregorio hanno ricevuto nel corso della scorsa settimana lettere di licenziamento —:

in che modo siano stati utilizzati i finanziamenti pubblici ottenuti dall'azienda;

quali siano i motivi della riduzione del personale e della rimodulazione dell'azienda;

quando sarà presentato il piano di rilancio definitivo della Selene Calabria;

di convocare un tavolo nazionale presso il ministero per discutere della vertenza del polo tessile San Gregorio.  
(4-01323)

\* \* \*

## POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta orale:*

FIORONI. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la campagna di commercializzazione delle nocciole per il 2001 preannuncia un drastico calo dei prezzi di almeno al 30 per cento;

rispetto alle precedenti campagne di vendita si genera una situazione che non fa recuperare i costi di produzione;

la politica del Governo turco ha ottenuto una linea di credito dal fondo monetario internazionale e questo vanifica l'intervento della cooperativa di stato turca che contribuiva a mantenere in equilibrio il prezzo della nocciola come fatto in questi ultimi anni;

ad aggravare la situazione per la produzione italiana si aggiunge la svalutazione della moneta turca nonché l'avvio da parte degli agenti commerciali di una politica dei prezzi molto aggressiva —:

se si intenda ripristinare transitoriamente l'aiuto forfettario di 15 euro/100 kg per la commercializzazione della nocciola;

se si intendano rafforzare le verifiche ai confini dell'Unione europea sul rispetto delle norme di commercializzazione e sulle prescrizioni sanitarie che debbono essere uguali a quelle previste dalla Comunità europea;

se si intendano predisporre tutti gli strumenti necessari presso la commissione Europea perché si avviino gli interventi strutturali finalizzati al mantenimento e al miglioramento delle culture e degli impianti, meglio noti come « interventi per ettaro »;

se il Ministro non intenda riavviare un tavolo con le regioni e le associazioni dei produttori di nocciole affinché gli interventi regionali nell'ambito dei piani di forestazione riguardino anche i nocciolicultori e affinché, anche nell'ambito delle

provvidenze previste dalla Comunità europea per la tutela ambientale e territoriale venga inserita la coltura della nocciola, dal momento che essa rappresenta un forte baluardo al degrado ambientale e ai disastri idrogeologici che hanno riguardato il nostro paese. (3-00398)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MARCORA, STRADIOTTO e FRANCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nel dicembre del 2000 vengono pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* due bandi di gara, uno per 33 elicotteri monoturbina, e uno per 16 elicotteri biturbina per il Corpo Forestale dello Stato. Questa procedura, così come disposto dalle leggi n. 402 del 1998 e n. 358 del 1992, è ormai obbligatoria per tutta l'europa. Sulla base di tali procedure sono state espletate gare per l'acquisto di elicotteri da parte di diversi paesi europei, Germania, Inghilterra, Belgio, Olanda, Lussemburgo;

nel gennaio del 2001, l'Agusta, impresa produttrice di elicotteri, ricorre al Tar per annullare la gara. La sospensiva non viene concessa e nell'aprile del 2001 l'Agusta, vede respingere il suo ricorso nel merito;

nel maggio del 2001, l'Agusta ricorre al Consiglio di Stato per sospendere/annullare la gara;

il 5 giugno del 2001, scadono i termini per le offerte al Corpo Forestale dello Stato. Presentano offerta l'Agusta e Eurocopter per il motore. Per il Bimotore Agusta, Euricopter e MD Helicopter (ex Boeing). Le buste generalmente vengono aperte nel giro di 15 giorni. In questo caso ciò non avviene;

alla fine di luglio 2001, il Consiglio di Stato non concede la sospensiva e respinge il ricorso in appello;

nel luglio del 2001 la Presidenza del Consiglio interviene per bloccare la gara e insedia una commissione composta da 4

membri di cui il presidente nominato dalla presidenza e tre nominati dalla Forestale, con una procedura ed una composizione del tutto inusuali. Vengono, infatti, nominate due persone: un ex ufficiale di sorveglianza della Società Agusta e attualmente capo del reparto elicotteri nazionali di Armaereo ed un ex direttore del RAI (Registro Aeronautico Italiano) parente del direttore di stabilimento di una società della Agusta —:

per quale motivo una gara regolarmente convocata sia stata annullata e se non ricorrano i presupposti per un intervento nei confronti di un fenomeno di turbativa d'asta. (5-00385)

\* \* \*

*SALUTE*

*Interrogazioni a risposta scritta:*

TOLOTTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è ben nota l'importanza scientifica dall'istituto zooprofilattico sperimentale Lombardia ed Emilia Romagna;

è pertanto evidente a tutti la necessità che i componenti del consiglio di amministrazione, nominati dai competenti Consigli regionali e dal Ministero della salute, abbiano requisiti di elevata professionalità amministrativa e/o scientifica;

in particolare, il componente nominato dal Ministero della salute deve essere persona preparata e rappresentativa tale da garantire corretti e funzionali rapporti tra l'istituto zooprofilattico stesso, le regioni e il Ministero della salute;

il signor Gentili Roberto (Botticino, Brescia) che, secondo quanto risulta all'interrogante, è un esponente bresciano di Forza Italia, ha, in data 2 agosto 2001, presentato un atto di ricorso, presso il Tribunale amministrativo regionale, contro il presidente del consiglio regionale della Lombardia per la nomina del signor